

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

| | | | | | |
|----------|--------------------------------|----|--|-----------------------------------|----|
| 02/04/23 | Corriere Adriatico Macerata | 31 | Oggi gli altri tre incontri del tabellone | Pascucci Gianluca | 1 |
| 02/04/23 | Adige | 34 | Trento a Monza per chiudere la serie | G. pa. | 2 |
| 02/04/23 | Arena | 62 | Verona Volley alla sfida decisiva - Rimpianti WithU Civitanova risorge Si deciderà alla bella | Perbellini Marzio | 4 |
| 02/04/23 | Gazzetta dello Sport | 40 | Rimonta Verona da 0-2: si va alla bella | Pasini Gian_Luca | 8 |
| 02/04/23 | Gazzetta di Modena | 37 | La Lube corsara a Verona: ora è 2-2 | ... | 11 |
| 02/04/23 | Resto del Carlino Modena | 11 | Valsa Group a Piacenza per prendersi la semifinale - Valsa Group a Piacenza per invertire la rotta | Trebbi Alessandro | 12 |
| 02/04/23 | Giorno Sport | 11 | In campo per gara 4 Powervolley e Monza ospitano Perugia e Trento | G.L. | 14 |
| 02/04/23 | Corriere dello Sport | 37 | La Lube mette il turbo Nikolov | Castagna Francesca | 15 |
| 02/04/23 | Tuttosport | 35 | Modena ancora stordita Piacenza prova il colpo | De Ponti Diego - Muzzioli Luca | 17 |

CAMPIONATO SERIE A3

| | | | | | |
|----------|-----------------------|---|---|----------------|----|
| 02/04/23 | Corriere del Trentino | 8 | Itas a Monza, match point per la semifinale | Vigarani Marco | 19 |
|----------|-----------------------|---|---|----------------|----|

Gara 4

00004*****00004

Oggi gli altri tre incontri del tabellone

*Solo stanotte, al termine del match tra Monza e Trento (inizio 20.30) la **Lega volley** pubblicherà il tabellone delle eventuali quinte sfide per accedere alla semifinale dei playoff scudetto. Alcune gare sono state programmate per sabato, altre per il lunedì di Pasquetta. Ben due formazioni Perugia, per la Champions, e Modena, impegnata in Cev, avranno anche la testa alla complicata gara di ritorno in Europa. Guardando al tabellone c'è molta curiosità nel vedere se Milano riuscirà a portare Perugia a gara 5. Gli umbri scenderanno in campo all'Allianz Cloud Arena con la rabbia per aver perso la gara di andata delle semifinali di Coppa dei Campioni, in Polonia contro lo Zaksa, e vorranno non solo provare a chiudere la serie in quattro sfide ma disputare una gara convincente per acquisire energie e certezze in vista della gara di ritorno di mercoledì in cui dovranno ribaltare il 3-1 subito in casa

dello Zaksa. Molto intrigante è la sfida che andrà in scena, sempre alle 18, a Piacenza, con diretta su Rai Sport. Con le spalle al muro c'è la squadra di casa che è sotto nella serie per 1-2. Modena, che ha rimediato un sonoro ceffone casalingo mercoledì nella gara di andata di finale di coppa Cev contro il Roeselare, eliminato dalla Lube in Champions, proverà a chiudere almeno il discorso dei quarti di finale per poi giocarsi tutto nel ritorno in Belgio dove è in palio la coppa Cev. Trento sembra aver smaltito lo stato influenzale di alcuni suoi elementi che l'hanno debellata in gara due. La squadra di Lorenzetti scenderà in campo a Monza per chiudere la serie in quattro sfide e recuperare energie dopo una stagione in cui è stata protagonista su tutto il fronte: dal mondiale per club, alla Champions alla coppa Italia, senza, finora, raccogliere però frutti.

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 12 %

Trento a Monza per chiudere la serie

Vincendo oggi, sarebbe in semifinale scudetto

Si torna in Lombardia dopo la sconfitta per 3-1 rimediata in gara 2. Ma oggi Lorenzetti avrà tutta la squadra a disposizione

TRENTO - Dopo il bruciante ko in gara 2 dei quarti di finale dei playoff scudetto, l'Itas Trentino torna a Monza per affrontare la Vero Volley in gara 4. Ma lo fa in condizioni ben diverse da quelle di undici giorni fa quando Angelo Lorenzetti fu costretto a reinventare la squadra a causa dei forfait di Michieletto, Podrascanin e (di fatto) anche di Lavia, messi ko da un'infezione gastrointestinale. Così Kaziyski dovette ritornare al suo ormai vecchio ruolo di schiacciatore, con Nelli in campo da opposto e Dzavoronok in diagonale con il capitano. Finì male, 3-1 per Grozer e compagni con il palleggiatore brasiliano Fernando "Cachopa" Kreling (mvp) a brillare di fatto al suo rientro da titolare dopo aver saltato quasi tutta la regular season per infortunio. Stasera (ore 20.30, diretta streaming Volleyballworld.tv) la musica sarà diversa, come si è ben capito domenica scorsa alla Blm Group Arena quando l'Itas ha fatto sua gara 3 con una vittoria più netta di quanto dica il risultato finale di 3-1. Nel frattempo la squadra, complice la pausa infrasettimanale per fare spazio alle fasi finali delle coppe europee, ha avuto una settimana di tempo per preparare al

meglio la partita. Vincere oggi significherebbe accedere in semifinale e aver undici giorni a disposizione prima di gara 1 di semifinale, in calendario giovedì 13 aprile alla Blm Group Arena. Per riuscirci, la ricezione gialloblù dovrà contenere le battute di Grozer, Maar e Davyskiba (9 ace in tre in gara 2) mentre in attacco i ragazzi di Lorenzetti dovranno evitare i muri di Beretta, capace di mettere a segno ben 6 "stampi" ne match casalingo vinto. L'allenatore dell'Itas Trentino, al solito, predica comunque pazienza, prudenza e attenzione: «Il 3-1 di sabato scorso non cambia assolutamente la situazione del confronto - afferma -, che rimane equilibrato ed incerto. Monza è una squadra che sa come metterci in difficoltà e nel proprio palazzetto gioca sempre la sua pallavolo migliore, trovando spesso ottime rotazioni al servizio. Dovremo avvicinarci alla sfida con grande attenzione e concentrazione, ma soprattutto con la voglia e la necessità di essere protagonisti sin dall'inizio. Aver avuto un'intera settimana a disposizione per preparare l'incontro è stato molto importante, anche

nell'ottica di completare il recupero fisico e tecnico dei giocatori che in gara 3 non erano al meglio e avevano stretto i denti in quella circostanza per ottenere il successo». Partita da ultima spiaggia, invece, per la Vero Monza: «Per noi sottolinea l'allenatore Massimo Eccheli - gara 4 è l'ultima chiamata per tenere aperta la serie, visto che siamo in una condizione di svantaggio nel numero di gare vinte. Servirà la massima determinazione, grinta, oltre alle qualità tecniche e fisiche per provare ad allungare l'esito a gara 5. Speriamo di avere lo stesso approccio avuto in gara 3 e di non uscire presto dalla partita, cosa che è successa nell'ultimo match. Rammarico? Quest'anno ne abbiamo avuto più di uno. Alla fine, però, siamo sempre ripartiti. Sappiamo che Trento è forte, ma noi dobbiamo mettere in campo una prestazione super con la speranza che i nostri tifosi possano supportarci». Intanto ieri sera la Lube Civitanova ha espugnato il campo di Verona pareggiando la serie e portandosi così a gara 5. Lube che l'anno prossimo dovrebbe ripartire con la guida tecnica di Angelo Lorenzetti cui l'Itas non ha rinnovato il contratto. **G.Pa.**

WITHU VERONA 1
LUBE CIVITANOVA 3
(25-20, 23-25, 26-28, 24-26)
ARBITRI: Pozzato e Zanussi
DURATA SET: 32', 34', 37', 33';
totale: 2h16'
SERIE: Civitanova-Verona 2-2
LE ALTRE PARTITE: Piacenza -
Modena (oggi ore 18, serie 1-2;
diretta Volleyballworld.tv)
Milano - Perugia (oggi ore 18, serie
1-2; diretta Volleyballworld.tv)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Monza (ore 20.30, Volleyballworld tv)

VERO VOLLEY MONZA

Georg Grozer
Stephen Maar
Thomas Beretta
Gianluca Galassi
Ildar Davyskiba
Fernando Kreling
L Filippo Federici



Riccardo Sbertoli

Daniele Lavia

Marko Podrascanin

Srecko Lisinac

Alessandro Michieletto

Matej Kaziyski

ITAS TRENTINO

Gabriele Laurenzano **L**

Panchina MONZA

Zimmermann (p), Szwarc (o), Hernandez (s), Di Martino (c), Martila (s), Magliano (s), Pirazzoli (l).

Allenatore: Massimo ECCELI

Panchina TRENINO

Depalma (p), Nelli (o), Dzavoronok (s), D'Heer (c), Cavuto (s), Berger (c), Pace (l).

Allenatore: Angelo LORENZETTI

Arbitri: Mauro Goitre (Torino) e Rossella Piana (Carpi)



Grozer attacca il muro di Sbertoli, D'Heer e Kaziyski nella gara 2 dei quarti di finale (foto Marco Trabalza)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

IL SOGNO CONTINUA Passa la Lube. Ora la bella per la semifinale



Verona Volley alla sfida decisiva

Marzio Perbellini pag.62 e 63

L'AMAREZZA Verona, che era avanti 2-0 nella serie, è stata agganciata: gara cinque abato

Rimpianti WithU Civitanova risorge Si deciderà alla bella

Verona conduceva 1-0 e dopo aver sciupato il vantaggio nel secondo set, non ha chiuso 4 set point nel terzo subendo la battuta della Lube

Marzio Perbellini

●● È la notte dei rimpianti. Tanti e pesanti. Oltre degli errori, insolitamente alti (ben 40 in totale contro i 19 degli avversari). La Lube sbanca il PalaOlimpia 1-3 in rimonta, pareggia i conti nella serie e si porta sul 2-2. Con la possibilità di chiudere i conti sabato alla bella dell'Eurosuole. WithU si lecca le ferite. pro-

fonde. Pesa soprattutto quell'incredibile terzo set dove conduceva per 24-20 e non è riuscita a portarsi sul 2-1. Anzi, ha subito uno Yant scatenato al servizio che ha rucuito lo strappo e spinto Civitanova verso la vittoria arrivata nella successiva frazione, combattuta fino al 24-24 e terminata con un muro pesantissimo su Keita. Che ha riempito di amarezza gli oltre cinquemila del Forum.

Ed è stata proprio la battuta l'arma vincente della squadra di Chicco Blengini: nel se-



Superficie 109 %

condo set, per esempio, i gialloblù, che erano avanti 1-0 e conducevano 18-15, e poi 20-18, hanno prima pagato a carissimo prezzo una distrazione su una rigiocata della Lube dopo una murata su Nikolov e salvata da Yant. Perché i campioni d'Italia, evitato il 19-16, prima hanno accorciato con Nikolov in battuta (2 ace, 8 in totale per il bulgaro premiato alla fine Mvp) e poi hanno fatto a pezzi la ricezione gialloblù con Gabi sulla linea dei nove metri al posto di Chinenyze.

Il terzo set, come detto, è stato un suicidio: Verona, sempre avanti, però insolitamente molto nervosa, con diversi battibecchi tra i compagni,

ha pagato tanto, tantissimo la sua inesperienza nei momenti caldi. E si è fatta beffare. Così come nella quarta frazione.

Adesso WithU deve cancellare in fretta questo ko e pensare alla bella. Che sarà una gara spietata, piena di tensioni, in un Eurosuole pieno e incandescente. D'altra parte la rimonta di Civitanova ha ridato vigore al tifo biancorosso, oltre che alla squadra di Chicco Blengini. Che adesso ci crede più che mai. L'ha detto e ripetuto già dopo gara tre: «Possiamo rimontare la serie, come l'anno scorso con Trento in semifinale», il mantra in casa Lube, che poi vinse pure lo scudetto. Un tri-

colore che Civitanova non vuole togliersi dalla maglia. Era con le spalle al muro e ora è risorta. Verona ha un'altra chance per mettere il sigillo sulla serie e fare la storia, ma adesso il vento è tutto a favore dei campioni d'Italia. Ai ragazzi di Stoytchev servirà un'impresa. È chissà, che senza più nulla da perdere, i gialloblù possano ritrovare quella sfrontatezza che è un po' mancata in queste ultime due gare, dove si è un po' incartata, soprattutto quando contava.

WithU lotterà fino all'ultimo pallone, non c'è dubbio, ma dovrà andare oltre i propri limiti per esultare nelle Marche. Servirà una gara davvero perfetta. ●

WithU Verona 1

Civitanova 3

Parziali: 25-20, 23-25, 26-28, 24-26

WithU Verona: Spirito 0, Keita 25, Grozdanov 7, Sapozhkov 21, Mozić 19, Mosca 3, Gaggini (L), Zanotti 0, Vieira De Oliveira 0, Cortesia 0, Magalini 0. N.E. Bonisoli, Cavalcanti, Jensen. All. Stoytchev.

Cucine Lube Civitanova: De Cecco 3, Yant Herrera 17, Chinenyze 8, Zaytsev 17, Nikolov 22, Anzani 4, Bottolo 2, Garcia Fernandez 1, Balaso (L), D'Amico (L), Diamantini 0. N.E. Ambrose, Gottardo, Sottile. All. Blengini.

Arbitri: Pozzato, Zanussi.

4

Al PalaOlimpia si è giocata **gara quattro** dei quarti di finale play off. Una **serie** al meglio **delle 5 gare**, la Lube è anata subito sotto 2-0

5

WithU Verona ha chiuso la regular season al **quinto posto** con 37 punti, mentre la Lube Civitanova ha chiuso quarta a quota 38

Le statistiche

| Verona | | Lube |
|---------------|--------------------|------------|
| 54 | Attacco % | 50 |
| 49 | Contrattacco % | 45 |
| 26 | Break Point | 27 |
| 48 | Ricezione % | 45 |
| 7 | Ace | 15 |
| 8 | Muri | 6 |
| 40 | Errori totali | 28 |
| 19 | Errori al servizio | 16 |
| 6 | Errori in attacco | 5 |
| Bomber | | |
| 25 | Keita | Nikolov 22 |

Quarti di finale play off gara quattro



2016

L'ultima volta che Verona era stata a un **passo dalle semifinali** nella stagione **2015-2016** e si giocò il turno a gara cinque con Perugia

OGGI IN CAMPO Trento, Perugia e Modena in vantaggio



Sugli **altri campi** dei quarti di finale oggi potrebbero esserci i primi verdetti: hanno la possibilità di conquistare la semifinale **Perugia, Modena e Trento**, tutte ovviamente impegnate in trasferta per gara quattro e che se la vedranno rispettivamente contro **Milano, Piacenza e Monza**.



Un attacco di Maksim Sapozhkov, determinante in alcuni frangenti caldissimi



PalaOlimpia tutto esaurito per la gara contro la Lube



Il muro di Verona su Marlon Herrera Yant



Il muro di Maksim Sapozhkov e Leandro Mosca su Ivan Zaytsev



Radostin Stoytchev

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Record stagionale di pubblico per WithU Verona, oltre 5000 persone SERVIZIO FOTOPRESS ZATTARIN

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Civitanova infinita

Rimonta Verona da 0-2: si va alla bella

La Lube esce dal baratro come con Trento un anno fa, quando poi vinse lo scudetto

di Gian Luca Pasini

Civitanova dalle mille anime è ancora viva. E se lo è dopo la gara di ieri sera, deve per forza ringraziare la tenacia di una squadra che non ha avuto paura di sporcarsi le mani e di finire nel baratro delle sue paure, prima di rialzare la testa. È andata all'inferno, questa Lube. Ed è tornata. Tutto per sognare di sbarcare in semifinale, impresa che sembrava assolutamente impossibile appena una settimana fa, con Verona in vantaggio 2-0 nella serie e i marchigiani apparsi allo sbando dopo la sconfitta in questo stesso palasport appunto in gara-2. Invece, in uno dei suoi tanti viaggi negli inferi intrapresi negli ultimi due anni, la squadra di Chicco Blengini ha trovato la maniera di risorgere. E si giocherà tutto in gara-5, ma in casa, sabato pomeriggio.

Momenti In almeno un paio di momenti Civitanova ha barcollato, ma non si è arresa. Non lo ha fatto dopo la sconfitta nel primo set, non lo ha fatto nel secondo quando ha inseguito per quasi tutta la frazione (e ha messo la freccia nel finale), ma anco-

ra di più non lo ha fatto neppure nel terzo set quando si è trovata sotto 24-20! Ha annullato sei palle set a Verona. E un punto alla volta (con Yant in battuta) ha recuperato la WithU ed è andata a vincere. Impresa che appariva più che disperata, impossibile anche perché Verona era in fiducia, passava sopra i muri marchigiani e ancora di più aveva tutto un palasport dalla propria parte: bellissima la festa di pubblico per questa squadra, con un tutto esaurito da oltre 5000 persone che dimostra come il club sia entrato in poco tempo nel cuore della città. Come un anno fa, in semifinale con Trento, quando si era trovata nella stessa situazione (sotto 0-2 nella serie), ha completato la rimonta. La Lube adesso cerca un bis che avrebbe dell'incredibile anche perché per effettuare questa rimonta (da 0-2 a 2-2) ha cambiato modulo e pelle. Ha usato uno schema tattico che non aveva mai utilizzato durante la stagione: con uno schiacciatore (Nikolov) che non riceve e l'opposto (Zaytsev) che lo copre in cinque posizioni su sei. Lo schema ha funzionato anche per questa gara-4, benché i bombardieri di Verona abbiano fatto di tutto per fare crollare la resistenza della

Lube. Ci ha provato Keita, ci ha provato Mozic, ci ha provato Sapozhkov, ma la diga di Civitanova non si è fatta spazzare via. Ha rischiato l'osso del collo, ma ha fatto vedere che non ha lo scudetto sul petto per caso. «Abbiamo fatto una partita solida, concreta anche dal punto di vista mentale. Anzi, forse prima dal punto di vista mentale - ha detto un sorridente Ivan Zaytsev alla fine -. Per noi poteva essere l'ultima. Sono contento della tenuta mentale dei ragazzi. Alla fine del terzo set? Marlon ha fatto i danni veri in battuta. E adesso aspetto tutti i tifosi a gara-5. E mi aspetto di vedere un palazzetto infuocato».

Ultima battaglia Si aggiunge Blengini, il tecnico visibilmente contento dopo la battaglia. «Abbiamo ripreso un terzo set incredibile anche grazie ai ragazzi della panchina che hanno dato una mano. Ci siamo stati, è stata una lotta incredibile, ma l'abbiamo riportata a casa. E adesso ci aspetta gara-5 in casa nostra. Come sono state una battaglia queste prime quattro partite, sono certo che lo sarà anche la quinta. Abbiamo una settimana per prepararci...»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HA DETTO

“
Gar solida e concreta, soprattutto dal punto di vista mentale: lì abbiamo fatto la differenza
Ivan Zaytsev
Civitanova

IL NUMERO

8
anni fa
Nella stagione 2014-15 la Lube Civitanova (allora Treia) che giocava con lo scudetto sulle maglie, conquistato l'anno prima in finale contro Perugia, venne eliminata dalla Top Volley Latina nei quarti di finale che si giocavano al meglio delle tre partite

| | |
|----------------------------|---|
| VERONA | 1 |
| CIVITANOVA | 3 |
| 25-20, 23-25, 26-28, 24-26 | |

WITHU VERONA
Spirito, Keita 25, Grozdanov 7, Sapozhkov 21, Mozic 19, Mosca 3; Gaggini (L), Magalini, Cortesia, De Oliveira, Zanotti. Ne: Cavalcanti, Jensen, Bonisoli (L). All.: Stoytchev

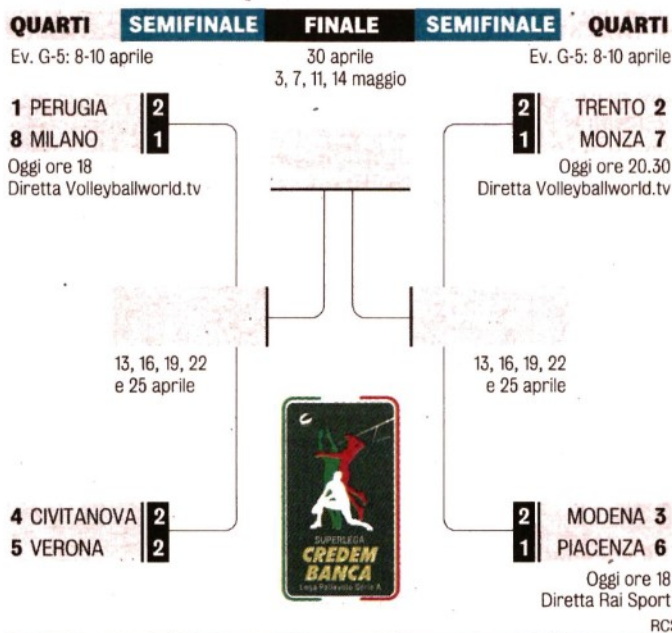
LUBE CIVITANOVA
Anzani 4, De Cecco 3, Yant 17, Chinenyze 8, Zaytsev 17, Nikolov 22; Balaso (L), Bottolo 2, D'Amico, Garcia 1, Diamantini. Ne: Gottardo, Sottile, Ambrose (L). All.: Blengini

ARBITRI Pozzato e Zanussi.
NOTE Spettatori 5200 (tutto esaurito). Durata set: 32', 34', 37', 33' totale 136'. WithU Verona: battute sbagliate 19, vincenti 7, muri 8, errori 25. Cucine Lube Civitanova: battute sbagliate 16, vincenti 15, muri 6, errori 23. (m.g.)



Superficie 80 %

Il derby emiliano su Rai Sport (18)



Occhio a...

Sarà Mastrangelo il nuovo allenatore della Prisma Taranto

● Vincenzo Mastrangelo prenderà il posto di Vincenzo Di Pinto sulla panchina della Gioiella Prisma Taranto. Per il 53enne coach di Gioia del Colle è un ritorno in rossoblu, avendo ricoperto il ruolo di assistente allenatore dal 1997 al 2002. «È l'occasione della vita: grazie al presidente Bongiovanni e alla vice Zelatore», ha detto.

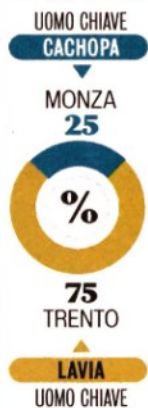
Le partite di oggi alle 18 e 20.30

Trento con tutti gli effettivi Monza spera in gara-5



● Trento ha recuperato tutti i suoi effettivi e vuole chiudere la serie qui, all'Arena di Monza (ore 20.30) dopo la sconfitta (causa assenze) in gara-2. Lorenzetti ha recuperato tutti gli assenti e, senza più weekend di Champions, può concentrarsi solamente sui playoff. Monza, come dice il suo allenatore Eccheli, va in campo con la missione di allungare la serie alla quinta sfida, la prossima settimana.

IL BORSINO

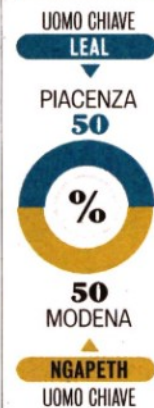


Modena dopo due ceffoni ci riprova a Piacenza



● Resta la sfida più equilibrata. Piacenza, dopo aver espugnato il PalaPanini (domenica), si vuole ripetere in casa per arrivare a gara-5. Per la gioia di coach Botti e della Gas Sales, al momento Simon ha un po' meno problemi alla schiena che lo hanno bloccato fin qui. Modena si deve riprendere dalla doppia batosta rimediata fra gara-3 con Piacenza e la finale di Coppa Cev con il Roeselare in casa (mercoledì ritorno in Belgio).

IL BORSINO

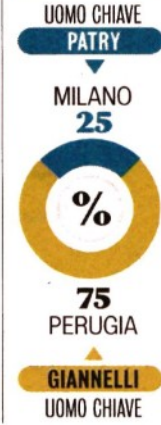


Aspettando la Champions Perugia vuole chiudere



● Chi avrà più energie? Milano che non è riuscita a concretizzare la grande occasione in gara-3, quando si è trovata in vantaggio al PalaBarton, o la squadra di Anastasi che è uscita più che bastonata dalla semifinale di Champions League a Kędzierzyn-Koźle. Aspettando il ritorno con lo Zaksa (giovedì in casa), Leon (atteso a una reazione anche personale) e compagni vogliono chiudere il conto con l'Allianz.

IL BORSINO



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1633 - T.1633

Anticipo

00004

La Lube corsara a Verona: ora è 2-2

00004

L'anticipo del sabato sera dei quarti di finale scudetto finisce con la vittoria della Lube Civitanova che si è imposta per 3-1 sul parquet di Verona (25-20, 23-25, 26-28, 24-26) portando la serie a gara 5. I conti tra marchigiani e veneti si faranno la prossima settimana a Civitanova con in palio l'accesso alla semifinale scudetto.

Oggi invece si completerà il quadro dei quarti con le tresfide rimanenti, tutte sul risultato parziale di 2-1. Ovviamente Piacenza-Modena alle 18, l'unica gara del weekend che sarà trasmessa in diretta su Rai Sport.

Alle 18 si giocherà anche Allianz Milano-Sir Safety Susa Perugia: arbitreranno la sfida Massimo Florian Massimo, Alessandro Cerra con il terzo arbitro che sarà Dominga Lot. Alle 20.30 invece si sfideranno il Vero Volley Monza e l'Itas Trentino: arbitreranno la partita Mauro Goitre, Ros-

Il programma

Oggi si giocano altre due partite: Milano-Perugia e Monza-Trentino

sella Piana con il terzo arbitro che sarà Massimiliano Giardini. Entrambe queste partite si potranno seguire in diretta su Volleyball World tv.

Le eventuali gare 5 si giocheranno prima e dopo Pasqua. La Lega infatti dovrà scegliere chi mettere sabato 8 aprile e chi lunedì 10. Se Modena dovesse perdere oggi pomeriggio e, quindi, andare a gara 5, complice la trasferta mercoledì sera in Belgio dovrebbe giocare lunedì. ●



Superficie 7 %

VOLLEY, I PLAYOFF SCUDETTO

00004 00004
**Valsa Group
a Piacenza
per prendersi
la semifinale**

All'interno



Valsa Group a Piacenza per invertire la rotta

Oggi alle 18 secondo match point per le semifinali playoff. La squadra di Giani deve ritrovare fiducia dopo gli ultimi due black out

RISORSE

**Per l'occasione
serviranno i 'veri'
Bruno e Rinaldi
e il miglior Ngapeth
di Alessandro Trebbi**

Sarà l'allontanarsi dal PalaPani-
ni, la panacea dei mali recenti
della Valsa Group, incapace di
vincere set nelle ultime due, im-
portantissime, uscite tra play
off e Coppa Cev? Difficile dirlo.
Sicuramente Modena ha capito
che il primo errore non è nei ser-
vizi in rete o negli attacchi fuori
misura, ma nell'approccio alla
partita, nell'atteggiamento e
nel rifiuto costante e duraturo
della sconfitta. Quel rifiuto che
ha fatto salire i gialloblù fino al
terzo posto in classifica e li ha
portati fino alla finale di Coppa
Cev e che ora è ingrediente es-
senziale per cercare di portare a
termine il miracolo, ovvero pas-
sare alle semifinali play off e pro-
vare a ribaltare in Belgio il pe-

sante passivo subito nell'incon-
tro di andata mercoledì sera. Un
passo alla volta.

Oggi Bruno e soci hanno in ma-
no il secondo match point per
raggiungere le semifinali, l'uni-
co che si giocheranno fuori ca-
sa. Dieci giorni fa sono stati ca-
paci di espugnare il PalaBanca,
ma sembrano passate ere geolo-
giche da quanto Ngapeth ha
stampato a terra l'ultima pipe
del tie-break esibendosi in un
mezzo giro di campo a braccia
larghe. Fortunatamente per An-
drea Giani, non sono passati
che pochi giorni, Modena sa cosa
ci vuole per battere Simon e
compagni, deve solo ritrovarlo
e ritrovarsi.

Facile da dire, molto meno da
mettere in pratica contro una
squadra, quella allenata da Bot-
ti, che sicuramente sentirà più
pressione addosso rispetto alla
settimana scorsa, quando arriva-
va sotto la Ghirlandina a un pas-
so dal baratro.

I padroni di casa e gli ospiti si af-

fideranno sicuramente alle loro
formazioni base: da una parte
Brizard e Romanò in diagonale
principale, allora, Lucarelli e
Leal come martelli, Simon e Ca-
neschi al centro con Scanferla li-
bero. Dall'altra Bruno e Lagumd-
zija in diagonale principale, N-
gapeth e Rinaldi martelli, Stanko-
vic e Sanguinetti al centro con
Rossini (appena operato al dito)
libero.

I temi tecnici e tattici saranno
sempre gli stessi: intanto si par-
tirà dallo stato di salute fisica e
mentale di Simon e Ngapeth, i
due uomini in grado di far pen-
dere la bilancia da una parte o
dall'altra; poi sarà una gara so-
prattutto di battuta, chi avrà il



rendimento migliore riuscirà verosimilmente a fare gara di testa. E poi ci sono i singoli: Modena ritroverà i 'veri' Bruno e Rinaldi per l'occasione?

Inizio dell'incontro alle ore 18, arbitreranno Ilaria Vagni e Giuseppe Curto, diretta tv su Rai Sport e su Volleyballworld.tv, diretta radio su Radio Pico e Uno-volley.

Gli altri match dei quarti, tutti approdati a gara 4, sono i seguenti: Verona-Civitanova (giocata ieri alle 20:30), Milano-Pesaro (oggi alle 18), Monza-Trento (oggi alle 20:30).



Un attacco di Ngapeth contro Piacenza. L'asso francese può essere l'arma in più dei gialloblù, che hanno bisogno di una scossa per rialzarsi

In campo per gara 4 Powervolley e Monza ospitano Perugia e Trento



VOLLEY SUPERLEGA

In una delle stagioni più combattute di sempre, Perugia a parte, non si potevano che avere dei playoff scudetto imprevedibili. È solo la seconda volta nella storia di **SuperLega** e A1 che tutte le sfide si prolungano fino a gara 4: la prima era stata nel 2004. Sia Powervolley che Vero Volley Monza, sotto 2-1, si giocano la chance di portare la serie a gara 5 contro prima (Perugia) e seconda (Trento) al termine della regular season. Milano ha dimostrato di potersela giocare nonostante la forza della corazzata umbra: all'Allianz Cloud sarà battaglia. Monza dalla sua, con Kreling ormai rientrato dall'infortunio, ha tutte le carte in regola per spaventare Trento.

G.L.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1976 - T.1976



Superficie 12 %

Playoff, gara 4 dei quarti: si va alla quinta

La Lube mette il turbo Nikolov

Il gioiellino bulgaro (22 punti e 8 ace) brilla, poi Chinenyeze alza il muro e Civitanova va alla bella

Verona strappa il 1° e 3° set, ma fatica e cede al 5°
Strepitoso Keita

| | |
|-------------------|----------|
| VERONA | 1 |
| CIVITANOVA | 3 |

(25-20, 23-25, 26-28, 24-26)

WITHU VERONA: Cortesia, Magalini, Sapozhkov 21, Vieira de Oliveira, Keita 25, Grozdanov 7, Spirito, Mosca 3, Mozik 19, Gaggini (L), Zanotti. N.E.: Cavalcanti, Jensen, Bonisoli (L). All. Stoytchev.

CUCINE LUBE CIVITANOVA: Garcia 1, D'Amico, Balaso (L), Zaytsev 17, Chinenyeze 8, Nikolov 22, Diamantini, De Cecco 3, Anzani 4, Bottolo 2, Yant 17. N.E.: Sottile, Gottardo, Ambrose (L). All. Blengini.

ARBITRI: Pozzato, Zanussi.

Durata set: 30', 33', 36', 31'. Tot. 2h10'.

di Francesca Castagna

La Lube si porta la gara decisiva in casa sua, piegando faticosamente la WithU Verona in gara 4, in una sfida tississima. I punti più delicati li mette Nikolov, di nuovo supportato dal sacrificio di Zaytsev, per sbrogliare una matassa playoff che, dopo le prime

due partite, sembrava essere compromessa. La chiave diventa ancora una volta la battuta di Civitanova (15 ace segnati).

VERONA PARTE BENE. Nel primo set, il più sofferto, è Verona a partire meglio. Un ace di Keita e subito un primo strappo, contro una Lube che non riesce a sfruttare il cambio palla. Male il servizio dei cucinieri, sei errori contro una prova brillante dei gialloblù, bravi a complicare parecchio le cose a De Cecco nella costruzione di gioco e poi affidandosi alla brutale potenza di Sapozhkov per fare legna. 21 punti, 1 ace e 2 muri per il gigante russo.

LUBE SI SVEGLIA. Il secondo set è esplosivo, giocato punto a punto: sugli scambi lunghi Civitanova vince per esperienza, Verona invece domina il confronto fisico.

Due ace di Nikolov e un finale stellare della Lube, con una grandinata di pipe, pareggiano i conti. Stoytchev si affida all'immensa classe di Raphael al servizio per provare a uscirne, ma l'occasione per chiuderla, sul potenziale 19-15, sfuma.

SENZA MOLLARE. La WithU riparte col coltello fra i denti nel terzo parziale, ma ha tantissimo da rimproverarsi. Tiene la Lube a -6 negli scambi iniziali, prima che Nikolov, di nuovo, si accenda mettendo tre ace e un pallonetto che fanno tremare i polsi ai padroni di casa. Saranno 8 le battute vincenti finali per il gioiellino bulgaro.

Sul 18-16, Mozik si gioca un paio di colpi da fuoriclasse assoluto, mani-out e ace, per spezzare il recupero di Civitanova, che però ha trovato un ritmo furibondo al servizio, con Yant va di nuovo a segno e aggancia il risultato sul 24-24, gestendo con più freddezza i punti che contano e aspettando l'errore di Keita per passare avanti.

CHINENYEZE, IL MURO. Nel quarto set, la WithU si sgonfia un po', inanella una serie di errori, fra ricezione e servizio, che sono più di testa che di tecnica. Ma se la gioca con generosità, grazie a un ace chiave di Grozdanov e poi a Mozik, che si prende responsabilità da veterano nel momento più delicato della gara. Si va ai vantaggi, il muro di Chinenyeze porta tutti a gara 5, con il peso della pressione redistribuito.

ASS



Superficie 48 %

SITUAZIONE

Modena rischia a Piacenza (RaiSport, 18)



Andrea Giani, 52 anni, allenatore di Modena GALBIATI

[quarti di finale, gara 4]

| | |
|--|-----------|
| Verona-Civitanova (serie 2-2) | Ora 20.30 |
| Oggi | |
| MILANO-PERUGIA (serie 1-2) | ore 18 |
| PIACENZA-MODENA (serie 1-2; diretta RaiSport) | ore 18 |
| MONZA-TRENTO (serie 1-2) | ore 20.30 |

PLAYOFF 5° POSTO - Preliminari
(4ª giornata) Oggi: ore 15.30, Padova-Cisterna, Taranto 3. **Classifica:** Padova, Cisterna, Taranto 3. **Formula:** la vincente va al girone con le perdenti dei quarti.

A1 FEMMINILE

| | |
|---|-----------|
| Verona-Civitanova (serie 2-2) | Ora 20.30 |
| Oggi | |
| MILANO-FIRENZE | 3-0 |
| VALLEFOGLIA-NOVARA | 1-3 |
| CUNEO-BUSTO | 2-3 |
| CONEGLIANO-MACERATA | 3-0 |
| Oggi | |
| CHIERI-PERUGIA | ore 17 |
| CASALMAGG.-PINEROLO | ore 17 |
| SCANDICCI-BERGAMO (diretta SkySport Arena) | ore 19.30 |

CLASSIFICA

| Squadra | Pt | G | V | P | Sv | Sp |
|-------------|----|----|----|----|----|----|
| CONEGLIANO | 69 | 25 | 24 | 1 | 72 | 17 |
| SCANDICCI | 58 | 24 | 19 | 5 | 64 | 27 |
| MILANO | 58 | 25 | 19 | 6 | 66 | 29 |
| CHIERI | 48 | 24 | 16 | 8 | 53 | 33 |
| NOVARA | 48 | 25 | 18 | 7 | 60 | 39 |
| CASALMAG. | 37 | 24 | 12 | 12 | 49 | 48 |
| BUSTO | 36 | 25 | 12 | 13 | 47 | 48 |
| BERGAMO | 34 | 24 | 11 | 13 | 43 | 48 |
| FIRENZE | 29 | 25 | 9 | 16 | 41 | 55 |
| CUNEO | 28 | 25 | 9 | 16 | 43 | 59 |
| VALLEFOGLIA | 27 | 25 | 10 | 15 | 38 | 56 |
| PERUGIA | 17 | 24 | 5 | 19 | 28 | 62 |
| PINEROLO | 16 | 24 | 5 | 19 | 32 | 64 |
| MACERATA | 11 | 25 | 3 | 22 | 19 | 70 |

Formula: le prime 8 ai playoff; le ultime due retrocedono in A2



Lo schiacciatore bulgaro di Civitanova Aleksandar Nikolov, 19 anni, alla battuta ieri contro Verona

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1633 - T.1633

PLAYOFF | GARA 4 DEI QUARTI DI FINALE

00004 00004
**Modena ancora stordita
Piacenza prova il colpo**

**I biancorossi possono pareggiare
Stankovic, centrale dei gialloblù
«Momento brutto, ma fiducioso»**

Diego De Ponti
TORINO

Le ferite di Modena e la voglia di riscatto di Piacenza. Sono questi gli ingredienti di gara quattro tra i biancorossi e i gialloblù che si gioca oggi alle 18, con diretta Rai Sport. Una partita che assume un volto completamente diverso dopo che il 0-3 di gara 3 a Modena e la brutta sconfitta nell'andata della finale di Cev Cup dei gialloblù che hanno sprecato la grande occasione per chiudere la serie. Dall'altra parte della rete Piacenza ha ritrovato slancio con un Robertlandy Simon stellare e provano a realizzare la rimonta. Modena può contare sul libero Salvatore Rossini, operato in settimana all'indice della mano sinistra ma il vero tema sarà capire quante scorie, soprattutto di testa, avrà lasciato il crollo contro lo Knack Roeselare. «Veniamo da due sconfitte pesanti - spiega il centrale Dragan Stankovic - sicuramente non stiamo attraversando un buon momento. Le nostre difficoltà sono più mentali che fisiche. Però sono fiducioso perché anche a inizio campionato abbiamo attraversato un momento difficile, ma ne siamo usciti come squadra e possiamo farlo di nuovo». Altra gara ricca di spunti è quella tra Milano e Perugia. L'Allianz ha sprecato un doppio vantaggio in gara tre, fuori casa, e Perugia è reduce dalla sconfitta in Polonia contro lo Zaksa, all'andata della semifinale di Champions League. Si gioca alle 18. Dopo aver dominato la Regular Season, i campioni del mondo hanno mostrato qualche esitazione di troppo e la testa potrebbe essere già rivolta alla sfida di ritorno di giovedì prossimo con lo Zaksa, quando servirà una grande impresa per ribaltare il risultato dell'andata e andare al golden set. Un fardello in più da portare contro una squadra, l'Allianz, che ha dimostrato di saper lottare con le big. Il tecnico Roberto Piazza ne è convinto da sempre: «Oggi siamo ancora più consapevoli del fatto che possiamo dare fastidio a Perugia e che cercheremo di minare le loro sicurezze in ogni fondamentale. La capacità di vivere le difficoltà e di trovare la forza di non abbattersi saranno le chiavi di volta di gara 4»

IN SERATA

Ultima gara questa sera, alle 20.30, tra Monza e Trentino. Si gioca all'Arena di Monza la sfida tra Vero Volley e Itas. I brianzoli hanno messo a dura prova i vice Campioni del Mondo e questa sera hanno l'occasione per riequilibrare un'altra volta la serie. Monzesi presi per mano da un Fernando Kreling "Cachopa" in grande spolvero dopo il brutto infortunio che lo ha tenuto lontano dal campo per alcuni mesi. In Gara 3, nonostante i 19 punti di Vlad Davyskiba e un ottimo approccio al match esterno, il consorzio Vero Volley ha incassato la rabbiosa rimonta dei padroni di casa. Sugli scudi tra i gialloblù Matej Kazyski, MVP e top scorer (21 punti) e Alessandro Michieletto (19). Il tecnico dei lombardi, Massimo Ecchelli, ha un'idea chiara di quello che servirà questa sera: «Speriamo di avere lo stesso approccio avuto in Gara 3 e di non uscire presto dalla partita: cosa che successo nell'ultima uscita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA
PROGRAMMA Playoff quarti di finale, gara 4 ieri Verona-Civitanova

**Oggiore 18 Piacenza-Modena
diretta Rai Sport (1-2); Milano-Perugia
(1-2). Ore 20.30 Monza-Trentino (1-2)**



CON VERONA

Nikolov
accende
CivitanovaAleksandar Nikolov,
19 anni LVM

Luca Muzzioli

La Lube è viva e vegeta. Altro che missione impossibile. I campioni d'Italia vincono gara 4 e riportano la serie dei quarti di finale contro una comunque bella Verona a gara 5, all'Eurosuole Forum, si giocherà sabato 8 o lunedì 10 aprile. L'anima della partita è tutta nel terzo set con le due squadre sull'1-1. Verona torna in campo nel parziale che serve per rompere l'equilibrio archiviando le scorie del secondo set appena perso conducendo il parziale quasi fino alla fine: 24-20. Qui la Lube non trema. Dopo un bel turno di battuta di Nikolov a metà set, accende lo "special" il

caraiibico Marlon Yant. Il posto 4 va al servizio dopo il side out del 24-21 poi mette due ace diretti: 24-23 e permette ad un attento Zaytsev di chiudere la freeball sul suo terzo servizio: 24-24. Quattro set ball annullati, tanti da abbattere chiunque. Verona ci prova ancora ma i servizi del possibile quinte e sesto set ball sono aquiloni che volano via. Troppa tensione per Sapozhkov e Mozic nell'ordine. Una difesa sull'opposto russo con contrattacco di Zaytsev e un out di Keita danno il parziale del 1-2 alla Lube. Il quarto set è gestito dalla Lube fino al 21-19. Verona ci mette quasi tutto il set per impattare e vivere ancora punto a punto finale. 22-22, 24-24. Poi il break Lube con battuta sbagliata di Mosca e battuta violenta di Bottolo che fa attaccare palla scontata a Keita murato dal muro 3 Lube, è 24-26. La Lube vince con 15 ace all'attivo, 8 di Nikolov (22 punti totali del bulgaro), non bastano i 25 punti di Keita a Verona che vede rinviato di una settimana il sogno di centrare per la prima volta nella sua storia la semifinale. La Lube però non ha voglia di scucirsi lo scudetto.



Earvin Ngapeth preoccupato durante il match di Cev Cup GALBIATI

Itas a Monza, match point per la semifinale

Gara 4 (ore 20.30) all'insegna della cautela. Lorenzetti: «Sanno come metterci in difficoltà»

Kaziyski

L'ultima vittoria per 3-1 non ci mette al riparo ma sappiamo che abbiamo recuperato energie

Volare in semifinale o rimettere tutto in discussione. Trentino Volley è giunta a un bivio importante della sua stagione. Oggi a Monza alle 20.30 (diretta Volleyball World Tv e Radio Dolomiti) i gialloblù possono chiudere la serie dei quarti di playoff che attualmente conducono per 2-1 e completare l'opera ben avviata grazie ai due successi interni già ottenuti. In mezzo c'è stato il passo falso di gara 2, influenzato pesantemente dalle cinque assenze contemporanee che hanno decimato l'Itas, prontissima a riscattarsi nel terzo confronto nonostante le condizioni ancora precarie di tanti suoi atleti.

Secondo l'allenatore Angelo Lorenzetti però l'ultima vittoria non deve indurre a un ottimismo sfrenato.

«Il 3-1 di sabato scorso non cambia assolutamente la situazione del confronto che rimane equilibrato. Monza è una squadra che sa come metterci in difficoltà e nel proprio palasport gioca sempre la sua pallavolo migliore, trovando spesso ottime rotazioni al servizio. Dovremo avvicinarci alla sfida con grande attenzione e concentrazione, ma soprattutto con la voglia e la necessità di essere protagonisti sin dall'inizio».

Ai gialloblù sarà quindi vietato un periodo di ambientamento e studio nel primo set ma servirà una partenza lanciata. Un successo offrirebbe a Trento non solo il pass per la semifinale ma anche un periodo prezioso di ulteriore recupero e allenamento visto che le semifinali inizierebbero solo il 13 aprile. Ogni momento di pausa in questa fase della stagione è oro colato, come confermato da Lorenzetti: «Avere avuto un'intera settimana per preparare l'in-

contro è stato molto importante, anche nell'ottica di completare il recupero fisico e tecnico dei giocatori che in gara 3 non erano al meglio e avevano stretto i denti per ottenere il successo».

In caso di sconfitta invece la serie tornerebbe in parità sul 2-2 e ci si giocherebbe tutto nel quinto incontro di spareggio da disputare a Trento sabato 8 o lunedì 10 aprile. Nessuno in casa Itas vuole dare per scontata la qualificazione: «La vittoria ottenuta in gara 3 è stata sicuramente importante – ha spiegato il capitano Matej Kaziyski – ma non ci mette al riparo per l'esito finale della serie che è ancora molto incerto. Vincere a Monza non è mai semplice e non lo sarà in questa circostanza, visto che gli avversari scenderanno in campo determinatissimi per riportare la sfida a Trento. Abbiamo però avuto un po' di giorni per recuperare le energie e preparare l'appuntamento».

Nulla è stato lasciato al caso nella settimana gialloblù, tanto che per alzare il livello degli allenamenti è stato aggregato al gruppo anche il palleggiatore Riccardo Pinelli, reduce dall'anno giocato a Siena.

Il Monza vuole vendere cara la pelle, come ha spiegato il suo allenatore Massimo Echeli: «Per noi è l'ultima chiamata. Servirà dare il massimo in termini di determinazione e grinta, oltre alle qualità tecniche e fisiche. Speriamo di avere lo stesso approccio mostrato in gara 3 ma di non uscire troppo presto dalla partita come poi invece ci è accaduto. Trento è fortissima e noi dovremo fare una prestazione super per batterla».

Marco Vigarani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Barriera
Un muro trentino, molto efficace finora nella serie contro Monza (foto Itas)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 22 %

Sommario

| N. | Data | Pag | Testata | Articolo | Argomento | |
|----|------------|--------|-------------------------|--|----------------------|----|
| 1 | 02/04/2023 | 44 | LA GAZZETTA DELLO SPORT | NOVARA, MILANO E CONEGLIANO SENZA PROBLEMI | SERIE A1 | 1 |
| 2 | 02/04/2023 | 24 | CORRIERE DELLO SPORT | MODENA RISCHIA A PIACENZA (RAISPORT, 18) | SERIE A1 | 2 |
| 3 | 02/04/2023 | 27 | TUTTOSPORT | NOVARA PASSA MA PENSA GIÀ ALLA CHAMPIONS | SERIE A1 | 3 |
| 4 | 02/04/2023 | 11 | QS | LE RAGAZZE DEL CONSORZIO STRAPAZZANO FIRENZE | SERIE A1 | 4 |
| 5 | 02/04/2023 | 1,1... | CORRIERE FIORENTINO | TUTTI I COLORI DI WANNY: LE BORSE, IL VOLLEY (E LA RABDOMANZIA) | SERIE A1 | 5 |
| 6 | 02/04/2023 | 61 | L'ECO DI BERGAMO | BG 91, I PLAYOFF SONO IN TASCA MA CERCASI ACUTO CON SCANDICCI | SERIE A1 | 9 |
| 7 | 02/04/2023 | 39 | LA NAZIONE FIRENZE | IL BISONTE SI FERMA A MILANO I PLAY OFF RESTANO UN SOGNO | SERIE A1 | 10 |
| 8 | 02/04/2023 | 38 | LA PREALPINA | UYBA COL FIATONE A CUNEO SVANISCE IL SESTO POSTO | SERIE A1 | 11 |
| 9 | 02/04/2023 | 38 | LA PREALPINA | SABATO TUTTE IN CONTEMPORANEA | SERIE A1 | 13 |
| 10 | 02/04/2023 | 55 | LA STAMPA NOVARA | LA IGOR PARTE MALE MA SI RIALZA E PRENDE TRE PUNTI A VALLEFOGLIA | SERIE A1 | 14 |
| 11 | 02/04/2023 | 19 | IL SOLE 24 ORE | IL BASKET ITALIANO INVESTE 150 MILIONI DI EURO SU ARENE POLIFUNZIONALI | POLITICA DELLO SPORT | 16 |
| 12 | 02/04/2023 | 19 | IL SOLE 24 ORE | DALL'EUROPEO 2022 PER MILANO UN IMPATTO DI 45 MILIONI | POLITICA DELLO SPORT | 18 |

Data: 02.04.2023 Pag.: 44
 Size: 209 cm2 AVE: € 24871.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



PALLAVOLO DONNE Novara, Milano e Conegliano senza problemi

Serie A-1 La penultima giornata di serie A-1 femminile si completa oggi con soltanto tre partite in programma. Con due gare alle 17 (Reale Mutua-Barbottocini Perugia e Trasporti Pesanti Casalmaggiore Wash4 Green Pinerolo, con le piemontesi a caccia di punti per la salvezza) e una che si gioca alle 19.30 in diretta su Sky Sport Arena (Scandicci-Bergamo). Si conoscono già le otto squadre che andranno ai playoff, ma si deve completare fra questa e la prossima giornata la griglia per gli accoppiamenti.

| | |
|------------|---|
| CONEGLIANO | 3 |
| MACERATA | 0 |

25-15, 25-22, 25-21

PROSECCO DOC CONEGLIANO
 Carraro 4, Plummer 16, Lubian 14, Samedy 4, Gray 13, De Kruijff 8; Pericati (L), Robinson-Cook, Gennari. Ne: Squarcini, De Gennaro (L), Haak, Wolosz, Fahr. All.: Santarelli

CBF BALDUCCI HR MACERATA
 Fiesoli 5, Così 3, Malik 9, Chaussee 13, Aelbrecht 2, Dijkema 1; Fiori (L), Molinaro 5. Ne: Abbott, Napodano (L), Ricci, Quarchioni, Okenwa, Poli. All.: Paniconi

ARBITRI Selmi e Serafin
NOTE Ds 21', 26', 31'. tot. 78'. Conegliano: bs 9, v 8, m 10, e 20. Macerata: bs 6, v 3, m 1, e 16.
Trofeo Gazzetta: 6 Plummer, 5 Lubian, 4 Gray, 3 De Kruijff, 2 Pericati, 1 Chaussee. (m.c.)

| | |
|---------|---|
| MILANO | 3 |
| FIRENZE | 0 |

25-11, 25-23, 25-22

VERO VOLLEY MILANO
 Orro 2, Larson 11, Candi 9, Stysiak 21, Begic 8, Rettke 8; Parrocchiale (L). Ne: Allard, Folie, Thompson, Stevanovic, Negretti (L), Sylva, Davykiba. All.: Gaspari

IL BISONTE FIRENZE
 Van Gestel, Sylves 1, Malinov 3, Herbots 11, Graziani 5, Nwakalor 7; Panetoni (L), Alhassan 3, Guiducci, Adelusi 3, Kosareva 4. Ne: Knollema, Lapini (L). All.: Parisi

ARBITRI Rossi e Simbari.
NOTE Spettatori 2528. Durata set: 21', 30', 31'; totale: 82'. Vero Volley Milano: bs 9, v 2, m 7, e 19. Il Bisonte Firenze: bs 4, v 1, m 7, e 16.
Trofeo Gazzetta: 6 Stysiak, 5 Larson, 4 Orro, 3 Parrocchiale, 2 Herbots, 1 Alhassan. (rod.pal.)

| | |
|-------------|---|
| VALLEFOGLIA | 1 |
| NOVARA | 3 |

25-16, 21-25, 20-25, 21-25

MEGABOX VALLEFOGLIA
 D'Odorico 6, Aleksic 9, Hancock 5, Kosheleva 17, Mancini 4, Drews 27; Sirressi (L), Barbero 1, Papa 4, Piani. Lazaro. Ne: Furlan, Berti, Cesarini. All.: Mafri

IGOR GORGONZOLA NOVARA
 Battistoni 2, Carcaces 15, Danesi 11, Karakurt 20, Bosetti 11, Chirichella 7; Fersino (L), Adams 2, Ituma, Giovannini 1. Ne: Varela, Bresciani, Bonifacio, Cantoni. All.: Lavarini

ARBITRI Canessa e Saltalippi
NOTE Durata set: 22', 27', 28', 31'; Totale: 108' finora. Vallefoglia: bs 9, v 3, m 14, e 22. Novara: bs 13, v 7, m 5, e 24. **Trofo Gazzetta:** 6 Karakurt, 5 Carcaces, 4 Battistoni, 3 Chirichella, 2 Hancock, 1 Sirressi. (cam.ca.)

| | |
|---------------|---|
| CUNEO | 2 |
| BUSTO ARSIZIO | 3 |

22-25 26-24 25-19 22-25 12-15

CUNEO SAN BERNARDO
 Szakmary 9, Ceconello 13, Gicquel 2, Kuznetsova 19, Hall 18, Signorile 1; Caravello (L), Drews, Diop 21, Magazza. Ne: Klein Lankhorst, Agrifoglio, Caruso, Gay (L). All.: Bellano

E-WORK BUSTO ARSIZIO
 Omoruyi 10, Olivotto 7, Montibeller 14, Strigot 2, Zakchaliou 14, Lloyd 5; Bressan (L), Degradi 8, Battista 2, Zannoni (L), Monza. Ne: Lualdi, Colombo. All.: Musso

ARBITRI Luciani e Mattei
NOTE Durata set: 24', 26', 26', 28', 18. Tot. 122'. Cuneo: bs 17, v 5, m 16, e 29. Busto: bs 12, v 1, m 20, e 24.
Trofeo Gazzetta: 6 Stigrot, 5 Diop, 4 Signorile, 3 Lloyd, 2 Hall, 1 Zakchaliou. (g. sca.)

LA CLASSIFICA

● Conegliano 69; Scandicci 58; Milano 58; Novara 48; Chieri 48; Casalmaggiore 37; Busto Arsizio 36; Bergamo 34; Firenze 29; Cuneo 28; Vallefoglia 27; Perugia 17; Pinerolo 16; Macerata 11. Le ultime due retrocedono

Data: 02.04.2023 Pag.: 24
 Size: 88 cm2 AVE: € 6336.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



SITUAZIONE

Modena rischia a Piacenza (RaiSport, 18)



Andrea Giani, 52 anni,
allenatore di Modena GALBIATI

SUPERLEGA

(quarti di finale, gara 4)

ieri

VERONA-CIVITANOVA 2-3
(serie 2-2)

Oggi

MILANO-PERUGIA ore 18
(serie 1-2)
PIACENZA-MODENA ore 18
(serie 1-2; diretta RaiSport)
MONZA-TRENTO ore 20.30
(serie 1-2)

PLAYOFF 5° POSTO - Preliminari
(4ª giornata) Oggi: ore 15.30, Padova-Cisterna. **Classifica:** Padova, Cisterna, Taranto 3. **Formula:** la vincente va al girone con le perdenti dei quarti.

A1 FEMMINILE

ieri

MILANO-FIRENZE 3-0
VALLEFOGLIA-NOVARA 1-3
CUNEO-BUSTO 2-3
CONEGLIANO-MACERATA 3-0

Oggi

CHIERI-PERUGIA ore 17
CASALMAGG.-PINEROLO ore 17
SCANDICCI-BERGAMO ore 19.30
(diretta SkySport Arena)

CLASSIFICA

| Squadra | Pt | G | V | P | Sv | Sp |
|-------------|----|----|----|----|----|----|
| CONEGLIANO | 69 | 25 | 24 | 1 | 72 | 17 |
| SCANDICCI | 58 | 24 | 19 | 5 | 64 | 27 |
| MILANO | 58 | 25 | 19 | 6 | 66 | 29 |
| CHIERI | 48 | 24 | 16 | 8 | 53 | 33 |
| NOVARA | 48 | 25 | 18 | 7 | 60 | 39 |
| CASALMAG. | 37 | 24 | 12 | 12 | 49 | 48 |
| BUSTO | 36 | 25 | 12 | 13 | 47 | 48 |
| BERGAMO | 34 | 24 | 11 | 13 | 43 | 48 |
| FIRENZE | 29 | 25 | 9 | 16 | 41 | 55 |
| CUNEO | 28 | 25 | 9 | 16 | 43 | 59 |
| VALLEFOGLIA | 27 | 25 | 10 | 15 | 38 | 56 |
| PERUGIA | 17 | 24 | 5 | 19 | 28 | 62 |
| PINEROLO | 16 | 24 | 5 | 19 | 32 | 64 |
| MACERATA | 11 | 25 | 3 | 22 | 19 | 70 |

Formula: le prime 8 ai playoff; le ultime due retrocedono in A2

Data: 02.04.2023 Pag.: 27
Size: 135 cm2 AVE: € 6615.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



CUNEO PERDE AL 5°

Novara passa ma pensa già alla Champions

Diego De Ponti
TORINO

Novara pensa alla Champions League ma comunque tiene viva la corsa per il quarto posto. Contro Vallefoglia ha impiegato un set a carburare, concedendolo alle marchigiane. Un avvio brutto chiaramente condizionato dall'appuntamento che conta perché l'Igor Gorgonzola si è guadagnata la chance di lottare per conquistare le Superfinals di Torino. Era la meno accreditata tra le squadre italiane. Conegliano e Milano sono fuori, Novara se la dovrà vedere con l'Eczacibasi. Non sarà facile ma il pensiero di quella battaglia ha tolto qualcosa alla concentrazione delle azzurre. Dal secondo set la musica è cambiata e nel terzo le azzurre hanno scavato un solco profondo nonostante qualche calo di troppo. Si è vista Karakurt mentre Carcaces e Adams hanno fatto fatica ad incidere. Per mercoledì le preoccupazioni riguardano Carlotta Cambi che è rimasta fuori per un problema alla mano e poi il

problema alla caviglia occorso a Caterina Bosetti durante il match di ieri. I termine del match la schiacciatrice azzurra è apparsa più rilassata e già proiettata verso la semifinale di Champions: «Siamo una squadra con poca esperienza di partite così importanti. Dovremo giocare a mente libera. Siamo una squadra che sbaglia molto. Contro le turche sarà importantissima la battuta. Proveremo a togliere loro punti e certezze. Per il quarto posto in campionato ci proviamo fino in fondo». Milano, brava ad imporsi con un rotondo 3-0 (25-11, 25-23, 25-22) su Il Bisonte Firenze, davanti al pubblico di casa dell'Arena, nonostante il massiccio turnover scelto da Gaspari non condiziona la qualità e l'efficacia della pallavolo espressa dalla sua squadra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMA A1 femminile 12^a di ritorno ieri Milano-Firenze 3-0 (25-11 25-23 25-22); Vallefoglia-Novara 1-3 (25-16 21-25 20-25 21-25); Cuneo-Busto Arsizio 2-3 (22-25 26-24 25-19 22-25 12-15); Conegliano-Macerata 3-0 (25-15 25-22 25-21). Oggi ore 17 Chieri-Perugia; Casalmaggiore-Pinerolo; ore 19.30 Scandicci-Bergamo diretta Sky Sport Arena CLASSIFICA: Conegliano 69; Milano, Scandicci 58; Novara, Chieri 48; Casalmaggiore 37; Busto Arsizio 36; Bergamo 34; Firenze 29; Cuneo 28; Vallefoglia 27; Perugia 17; Pinerolo 16; Macerata 11.



Le ragazze del Consorzio strapazzano Firenze



VOLLEY A1 FEMMINILE

Tutto facile per la Vero Volley Milano che nella penultima giornata di regular season ha schiacciato Firenze per 3-0. Nonostante un ampio turnover, all'Arena di Monza non c'è stata partita: merito soprattutto da Magdalena Stysiak, top scorer dell'incontro con 21 punti. Questa vittoria oltre a permettere alla squadra del Consorzio di agganciare almeno per una notte la Savino Del Bene Scandicci al secondo posto, ha chiuso la corsa ai playoff, con le altre lombarde E-Work Busto Arsizio e Volley Bergamo 1991 che hanno così ottenuto matematicamente gli ultimi pass a disposizione. Oggi alle 17 la Trasportipesanti Casalmaggiore ospiterà la Wash4green Pinerolo, mentre proprio Bergamo alle 19.30 sfiderà Scandicci.

VERO VOLLEY MILANO-IL BISONTE FIRENZE 3-0 (25-11, 25-23, 25-22).

CUNEO S.BERNARDO-E-WORK BUSTO ARSIZIO 2-3 (22-25, 26-24, 25-19, 12-15) **A.G.**

Data: 02.04.2023 Pag.: 1,11
Size: 1039 cm2 AVE: € 13507.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Toscani

Tutti i colori di Wanny:
le borse, il volley
(e la raddomanzia)

di **Matteo Lignelli**
a pagina 11

TOSCANI WANNY DI FILIPPO

«Cucivo borse come un hippy ora sogno in grande col volley Al resto ci pensa il pendolino»

Il fondatore del Bisonte: la moda, la raddomanzia e un nome sbagliato

di **Matteo Lignelli**

Quest'intervista poteva non esistere, o durare appena il tempo di uno scambio di convenevoli. Perché mentre Wanny Di Filippo inizia a parlare del suo interesse per la raddomanzia e la radioestesia, decide di tirare fuori il pendolo che porta sempre con sé e lo lascia oscillare sopra il tavolo. Dopo qualche istante il pendolo inizia a girare in senso orario. Lui dice che è un buon segno: quindi l'intervista può continuare. Infatti, se fosse oscillato in senso opposto, antiorario, probabilmente se ne sarebbe andato. Il fondatore de Il Bisonte, storica azienda fiorentina, un'eccellenza per le borse e gli accessori in pelle, oggi ha 78 anni. Da tempo ha venduto l'impresa e ha regalato alla città un palazzetto (il PalaWanny, appunto) dove gioca la sua squadra di pallavolo. E si è trasferito sopra Figline, località Ponte agli Stoll, dove ha un vicino di casa particolare, Sting. «Abita di fronte a me, tutti gli anni per la vendemmia organizza una festa, invita i vicini e ci canta un po' di cose».

Ma ripartiamo dal pendolo. Come mai lo porta sempre con sé?

«Ho scoperto questo mondo, un mondo fantastico, grazie a un mio amico raddomante, Angelo, che avevo chiamato per cercare l'acqua nella mia casa di Pozzolatico. Per scavare un pozzo mi chiedevano 250 mila lire al metro: non potevo sbagliare e Angelo ha azzeccato il punto giusto alla prima. Quel pendolo lo porto sempre con me, mi aiuta anche a capire se qualcosa mi

fa male, oppure se sono allergico a qualche cibo che mangio. Se gira in senso antiorario significa che c'è qualcosa che non va. Mi è successo con la Schiacciata alla fiorentina: spesso stavo male quando la mangiavo allora ho fatto il pendolo. Indovini in che direzione ha girato. L'ho fatto anche agli inglesi».

Quali inglesi?

«Quelli a cui ho venduto l'azienda. Trenta mi-

lioni. Mi guardavano con due occhi così. Per fortuna il pendolo ha detto di sì: avevo una certa età, non ce la facevo più. Dopo loro l'hanno venduta ai giapponesi per qualche milione in più».

In Giappone è una celebrità, le hanno dedicato anche un manga.

«Amo il Giappone e la sua cultura, ci sono stato per tutte le inaugurazioni dei miei negozi. A un certo punto decisero di farmi protagonista di questo fumetto. Si chiama *Le memorie di iris*. La storia è questa: una sera entro nel mio museo e trovo un bambino che mi chiede di seguirlo. Mi prende per mano, passiamo attraverso la finestra e finiamo al museo Stibbert. A quel punto mi chiede di aiutarlo a trovare lo tsuba (la parte che separa lama e manico, ndr) della katana di suo padre, dove appunto c'era un fiore di iris».

Anche a lei piace disegnare.

«Ai tempi del militare facevo dei bassorilievi in polistirolo e poi li dipingevo, li usavamo per abbellire le stanze. Quando da ragazzo lavoravo come apprendista elettrouto seguivo una scuola

Data: 02.04.2023 Pag.: 1,11
Size: 1039 cm2 AVE: € 13507.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



di disegno in Francia, per corrispondenza. Mi mandavano le correzioni per posta. Più tardi ho lavorato per una società che mi chiedeva di dipingere cartoline dei monumenti di Firenze con gli acquerelli. Il problema era che le pagavano 10 mila lire l'una e su cento ne andavano bene una trentina, così ho smesso. Dipingevano tutti, allora mi sono messo a lavorare la pelle».

Come ha iniziato?

«Avevo iniziato a lavorare come rappresentante di pezzi di ricambio per auto e mi spostavo in tutta Italia, dal nord (Wanny Di Filippo è nato ad Adria, Rovigo, ndr) alla Puglia, e poi stavo sei mesi in Sardegna. Era il '67, l'isola era bellissima, non c'era niente. Era un buon posto per nascondersi se eri un ricercato e infatti qualcuno viaggiava con la pistola sotto al sedile. Io frequentavo gli hippy sulla loro spiaggia ed è lì che ho iniziato a cucire. Compravo la vacchetta a Sassari e lavoravo zaini, cinture, tutto in pelle. La lavorazione hippy era come quella degli indiani d'America, non c'era il filo, ma si cuciva con le stringhe di pelle».

L'azienda com'è nata?

«Sono un grande appassionato di biliardo, ne ho uno in ogni casa e ho anche provato a partecipare ai campionati italiani. In Sardegna, giocando a biliardo, ho conosciuto il padre della mia futura moglie. Era di Prato: mi sono spostato in Toscana insieme a lei, però ho scelto Firenze per aprire la prima bottega».

Dove?

«In piazza Rucellai, in una cantina interrata che era parecchio umida. Per un mese non ho visto nessuno, poi un giorno un signore ha comprato un portafoglio in vacchetta ed è iniziato il passaparola. A un certo punto lì accanto, in palazzo Corsini, si è liberato il fondo di un sarto e mi ci sono trasferito».

È vero che un giorno è entrato anche lo stilista Ralph Lauren?

«Passava da me a comprare i regali di Natale per gli amici. C'era un'azienda vicino alla bottega dove si rivolgeva per le camicie ed era di una mia amica, che una volta lo ha portato da me. Un giorno sono andato io a trovarlo a New York e mi sono accorto che mi copiava le borse. Meglio: diciamo che aveva preso ispirazione...».

Il primo negozio all'estero?

«Ho cominciato a esportare molto in America e in Francia e dopo ho aperto un negozio a Parigi, vicino al Louvre. Ci volevano 10 milioni di lire, però non se ne potevano esportare più di 500 mila: ho passato la dogana con 10 milioni arrotolati nel foulard che portavo al collo, un momento incredibile».

Che prezzi faceva, per l'epoca?

«Devo dire prezzi abbastanza popolari, non eccessivi. Però guadagnavo e l'importante era quello perché mi permetteva di andare avanti. Mi ricordo ancora di quando ho partecipato a una fiera della moda a Firenze: avevo preso uno stand per due giorni, ma dopo il primo avevo già venduto tutto».

Perché ha scelto il bisonte come simbolo?

«Ho voluto creare un'immagine che fosse ri-

conoscibile da tutti, anche da un bambino che non sa leggere. È un animale che mi affascina, in palazzo Corsini ho una collezione di oltre duemila pezzi sul bisonte: cristalli, ceramiche, dipinti... È un museo, ma il palazzo non si può aprire al pubblico, chi vuole vederlo deve chiamarmi. All'inizio, invece, avevo dato all'azienda il mio nome, Wanny».

Ma è il suo nome di battesimo?

«Mia madre voleva che lo fosse, però il prete si è rifiutato perché non esisteva San Wanny. Allora mi hanno dato il nome di mio nonno, Antonio, ma se mi chiamano così nemmeno mi giro. Negli atti ufficiali sono Antonio Di Filippo, detto Wanny. Inoltre, in pochi sanno che in realtà sono nato il 14 febbraio del 1945, ma quando mia

nonna è uscita per registrarmi è dovuta rientrare per il pericolo delle bombe così due giorni dopo, il 16, ha mandato un contadino. Il mio è un lungo compleanno (ride, ndr)».

Qual è la creazione che più la identifica?

«La caramella, la prima borsa che ho cucito. Ero in Sardegna, ho visto una sdraio rotta con una tela a righe. L'ho presa, l'ho legata dalle parti, ci ho cucito sopra una zip e le maniglie. È ancora in vendita, di tutti i colori, anche in pelle. Bisogna sempre uscire dagli schemi, osare. Io facevo tutto quello che mi veniva in mente: come fai a emergere se fai solo quello che ti insegnano?».

Perché si è buttato sulla pallavolo?

«Da ragazzo in realtà giocavo a basket, mi sono avvicinato alla pallavolo dopo aver aperto il laboratorio di Pontassieve: un mio amico aveva una squadra in B2, a San Casciano, e mi ha chiesto una mano. Abbiamo cominciato a vincere, io mi sono appassionato e siamo andati avanti. Oggi siamo in serie A, mi piacerebbe arrivare ai playoff».

Ha anche regalato una nuova casa alla squadra, un regalo costoso...

«Il palazzo è costato 10 milioni, ma sono molto contento di aver fatto qualcosa per la comunità. I soldi non li avrei portati nella cassa da morto. È bellissimo e lo stiamo insonorizzando per iniziare a ospitare concerti».

Diciamo che il suo stile è inconfondibile, quanti capi ha nell'armadio?

«Per me il colore è la vita, vedo gente vestita completamente di grigio, o di nero: che tristezza. Nell'armadio ho almeno quaranta cappelli, di tutti i colori. E poi le giacche del Casentino: verdi, gialle, rosse... anche queste di ogni colore. Ne porto sempre una. Mi ricordo ancora quando andavo a vedere le partite di pallavolo con due scarpe di colori diversi, tutti mi guardavano con due occhi grandi così...»

C'è ancora qualcosa che vorrebbe fare?

«Mi manca viaggiare, l'ho fatto per tutta la vita, sono andato ovunque, ma non ci riesco più. Solo a fare la valigia mi sale l'ansia. E pescare le trote nei torrenti, un'altra grande passione, conoscevo a memoria tutti i fiumi dell'Appennino. Non è più il caso di saltare da un masso all'altro. Un posto dove mi piacerebbe andare adesso è il Trentino, dove c'è un territorio che ha mantenu-

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 02.04.2023 Pag.: 1,11
Size: 1039 cm2 AVE: € 13507.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



to la sua identità, qua costruiscono ovunque».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un regalo speciale
Alla squadra e alla città
ho donato il palazzetto
dello sport, e tra un po'
anche per i concerti.
È costato 10 milioni, ma
tanto i soldi non posso
mica portarli nella tomba

Un portafortuna speciale
Il mio amico Angelo
ha trovato l'acqua a casa
mia al primo colpo
Ora quel pendolo lo
porto sempre con me,
mi aiuta anche a capire
se qualcosa mi fa male

Profilo



Una vita a colori

«Per me il colore è la vita, mi fa
tristezza chi veste di nero o grigio.
Nell'armadio ho almeno quaranta
cappelli e giacche del Casentino:
verdi, gialle, rosse... »

● Wanny Di Filippo, classe 1945, dopo un passato da rappresentante di pezzi di ricambio per auto, ha dato vita a Il Bisonte, azienda fondata nel 1970 a Firenze e diventata un'eccellenza per borse e accessori in pelle

● Ancora oggi, dopo averlo venduto, è ambasciatore del brand e ha legato la sua azienda a una squadra di pallavolo di Serie A1, Il Bisonte Volley Firenze

● Lo scorso anno ha deciso

di regalare alla città un nuovo palasport, il PalaWanny, nella zona di San Bartolo a Cintoia, costato quasi 10 milioni di euro

Data: 02.04.2023 Pag.: 1,11
Size: 1039 cm2 AVE: € 13507.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Come un padre
Wanny Di Filippo insieme a Beatrice Parrocchiale, attuale libero di Milano, per 6 anni al Bisonte Firenze (Maurizio Anatrini)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Bg 91, i playoff sono in tasca Ma cercasi acuto con Scandicci

Volley A1 femminile. Il ko di Firenze a Milano ha certificato la qualificazione. Oggi in Toscana però serve un'impresa per tentare di migliorare l'8° posto

LAURA SIRTOLI

Il regalo è arrivato alla vigilia: ancor prima di scendere in campo oggi, le rossoblù sono già aritmeticamente qualificate ai playoff. I festeggiamenti sono stati resi possibili dalla sconfitta di ieri di Firenze a opera di Milano (3-0): le toscane, rimaste a -5 rispetto a Bergamo, non potranno quindi più colmare il gap avendo una sola partita ancora da disputare.

La buona notizia potrebbe dare uno sprint in più alla banda Micoli che affronta stasera in trasferta la Savino del Bene Scandicci (Palazzo Wannu, Firenze, ore 19,30, diretta Sky Sport Arena). L'esito del match ha comunque una certa importanza, perché rimangono da stabilire le gerarchie del sesto, settimo e ottavo posto. Bergamo occupa attualmente l'ottava piazza ed è appena stato staccato da Busto Arsizio, vittorioso ieri su Cuneo al tie-break e ora a +2. Mentre a +3 c'è Casalmaggiore, che però oggi ha il (teoricamente) facile incrocio con Pinerolo e che stasera potrebbe anche essere irraggiungibile per Bergamo se ottenesse un risultato migliore delle rossoblù.

Anche per questo diventa importante l'esito della sfida di oggi per Stufi e compagne, per dare maggior valore all'ultimo turno, che prevede proprio lo scontro diretto con Casalmaggiore. Ma



Lorrayna (7) contro Cuneo. Oggi Bergamo punta al colpaccio FOTO LVF

per ottenere il successo con Scandicci servirà un'impresa: le toscane sono seconde, hanno voglia di vendicare l'eliminazione subita ai quarti di Coppa Italia a opera delle bergamasche e hanno uno squadrone che conta su tanti nomi di talento ed esperienza, tra i quali spicca la cinese Zhu Ting. La formazione di Barbolini potrebbe però farsi distrarre dal-

l'imminente finale di Coppa Cev (l'andata è in programma mercoledì con le rumene dell'Alba Blaj), ma in campionato non può comunque permettersi passi falsi, poiché deve difendere il secondo posto dall'attacco di Milano, che ieri l'ha acciuffata.

Il Volley Bergamo invece è reduce da giorni complicati, viene da due ko di fila e non si presenta

all'appuntamento al massimo della forma: l'influenza ha serpeggiato per tutta la settimana e ha praticamente colpito quasi tutte le giocatrici. La situazione è poi andata migliorando e solo Cicola non è partita per la trasferta a causa della febbre ancora alta. Difficile quindi immaginare chi oggi potrà scendere in campo: molto dipenderà da chi si sentirà meglio dal punto di vista fisico. In una situazione ideale, Micoli ricorrerebbe ai suoi punti forti: Gennari in regia, Lorraina opposto, al centro Stufi e Butigan, al lato Lanier probabilmente affiancata da Partenio, Cecchetto libero. Rimane da vedere chi sarà effettivamente in grado di affrontare la sfida.

La 12° di ritorno

Ieri Milano-Firenze 3-0, Cuneo-Busto Arsizio 2-3, Conegliano-Macerata 3-0, Vallefoglia-Novara 1-3.

Oggi Ore 17: Chieri-Perugia, Casalmaggiore-Pinerolo; ore 19,30 Scandicci-Bergamo (diretta Sky Sport Arena).

Classifica Conegliano* 69 punti; Scandicci 58; Milano* 58; Chieri e Novara* 48; Casalmaggiore 37; Busto Arsizio* 36; Bergamo 34; Firenze* 29; Cuneo* 28; Vallefoglia* 27; Perugia 17; Pinerolo 16; Macerata* 11. *una partita in più.

Data: 02.04.2023 Pag.: 39
 Size: 184 cm2 AVE: € 31464.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Il Bisonte si ferma a Milano I play off restano un sogno

La netta sconfitta contro il Vero Volley esclude Firenze dalla post season

| | |
|---------------------------|----------|
| VERO VOLLEY MILANO | 3 |
| IL BISONTE FIRENZE | 0 |

MILANO: Stysiak 21, Allard ne, Folie ne, Orro 2, Parrocchiale (L1), Begić 8, Thompson ne, Rettker 8, Stevanović ne, Negretti (L2) ne, Sylla ne, Davyskiba ne, Larson 11, Candi 9. All. Gaspari.

IL BISONTE: Alhassan 3, Sylves 1, Herbots 11, Guiducci, Van Gestel, Panetoni (L1), Knollema ne, Adelusi 3, Graziani 5, Nwakalor 7, Lapini (L2) ne, Kosareva 4, Malinov 3. All. Parisi.

Arbitri: Rossi - Simbari.
Parziali: 25-11, 25-23, 25-22.



Ora anche la matematica esclude dai play off Il Bisonte Firenze, che non riesce a invertire il trend negativo e inanella il sesto ko di fila, cedendo 3-0 all'Arena di Monza contro il Vero Volley terzo in classifica. Troppo forte la squadra di Gaspari per le bisontine, che però almeno hanno provato a giocarsela fino alla fine nel secondo e nel terzo set dopo un primo parziale senza storia, infrangendosi contro le difese della grande ex Parrocchiale si è aggiudicata il titolo di migliore in campo.

«Purtroppo - le parole di Kosareva - non siamo partite subito in modo grintoso come invece abbiamo fatto per buona parte del secondo e del terzo set: avremmo dovuto essere più cattive perché loro sono fortissime. Abbiamo giocato contro un avversario che ha difeso tutto e ha attaccato forte, era difficile organizzarsi in difesa e leggere il loro gioco e sono state molto brave in questo. Il rammarico è tanto, è la prima volta dopo tanti anni che Il Bisonte non entra nei play off ed è veramente un dispiacere perché abbiamo delle armi importanti: purtroppo in partita non riusciamo a rendere come in allenamento».

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 02.04.2023 Pag.: 38
 Size: 810 cm2 AVE: € 15390.00
 Tiratura:
 Diffusione: 28000
 Lettori:



Olivotto in attacco e, a sinistra, Zakchaiou e Rosamaria a muro. Sotto Lloyd in palleggio

Uyba col fiatone a Cuneo Svanisce il sesto posto

VOLLEY - A1 FEMMINILE *Farfalle altalenanti, solo due punti*

CUNEO - Aggancio al sesto posto fallito da parte dell'Uyba, che non riesce a dare continuità alla vittoria piena contro Casalmaggiore e superando solo al tie-break Cuneo vede ridursi al lumicino le chance di poter centrare il sesto posto. Una vittoria da tre punti proprio della Vbc oggi contro Pinerolo chiuderebbe il discorso, con Busto Arsizio che dovrà così giocarsi settimo o ottavo posto al fotofinish con Bergamo. Il campo di Cuneo

si conferma piuttosto indigesto alle farfalle che riescono però a ritrovare un successo che mancava dalla regular season del 2018/19. **POCHI RIMPIANTI** - Non possono non esserci rimpianti per il punto lasciato in Piemonte, con la squadra di Marco Musso che ha alternato ottimi momenti di gioco a brutti passaggi a vuoto, incartandosi spesso nella rotazione con Lloyd in P1. Grida vendetta anche il finale del secon-

do parziale, quando l'Uyba ha fallito un set-point sul 23-24 e ha poi completato l'opera con una ricezione lunga di Stigrot preda, a rete, di Diop.

La squadra bustocca ha però saputo mettere da parte gli acciacchi (ancora out Zannoni, non al meglio più di una farfalla), rimboccarsi le maniche e rimettere in piedi un match che sul 16-11 della quarta frazione sembrava quasi perso. Tra le grandi protagoniste della bat-

taglia durata oltre due ore c'è Carli Lloyd, cresciuta enormemente in questo finale di stagione e capace di esprimere una qualità di gioco a tratti stellare per lucidità e precisione delle alzate. Il club biancorosso le ha da qualche giorno sottoposto una proposta di rinnovo per la prossima stagione e l'alzatrice americana si è presa del tempo per valutarla. Un suo "sì" sarebbe una base fondamentale da cui ripartire in vista

Data: 02.04.2023 Pag.: 38
 Size: 810 cm2 AVE: € 15390.00
 Tiratura:
 Diffusione: 28000
 Lettori:



della prossima annata. Cuneo si conferma regina dei tie-break (undici giocati fin qui), Signorile innesca molto bene le sue centrali ma la vittoria se la prende l'Uyba, brava a rispondere con un gran lavoro a muro (22 totali, 7 Zakchaiou) e con una Stigrot che si sta con-

fermando il vero valore aggiunto (60% offensivo e 2 muri) del gruppo. Per battere il Vero Volley sabato sera servirà un'impresa, che l'Uyba ha però il dovere di provare a regalarsi. **«REAZIONE DI CARATTERE»** - «Sono molto contento della

vittoria su un campo molto complesso e difficile, come dimostrano anche le partite che si sono giocate ultimamente - l'analisi a fine partita di Marco Musso, coach bustocco - . Al netto di una prestazione tecnica non ottima, abbiamo reagito con carattere con tutte le

atlete che sono scese in campo. Era importante vincere per dare continuità al successo centrato con Casalmaggiore, per approcciare la sfida contro Milano di sabato e i successivi playoff nel migliore dei modi».

Samantha Pini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

| | |
|---------------------------|----------|
| SAN BERNARDO CUNEO | 2 |
| UYBA | 3 |

(22-25, 26-24, 25-19, 22-25, 12-15)

CUNEO Signorile 2, Gicquel 3, Ceconello 14, Hall 19, Kuznetsova 18, Zsakmary 7, Caravello (L), Drews, Diop 19, Magazza. N.e. Klein, Agrifoglio, Caruso, Gay (L). All. Bellano.

UYBA Lloyd 5, Rosamaria 15, Olivotto 9, Zakchaiou 13, Stigrot 19, Omoruyi 9, Bressan (L), Battista, Monza, Degradi 10. N.e. Lualdi, Colombo, Zannoni (L2). All. Musso.

Arbitri Ubaldo Luciani di Ancona e Lorenzo Mattei di Macerata.

Note Durata set: 24', 26', 26', 28', 18'; tot. 2h15'. Cuneo: battute sbagliate 17, vincenti 5, ricezione positiva 75% (perfetta 40%), attacco 39%, muri 15, errori 9. Uyba: battute sbagliate 12, vincenti 1, ricezione positiva 50% (perfetta 22%), attacco 43%, muri 22, errori 13.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data: 02.04.2023 Pag.: 38
Size: 97 cm2 AVE: € 1843.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



A1 FEMMINILE - LA SITUAZIONE

Sabato tutte in contemporanea

Il Vero Volley, prossima avversaria di Busto Arsizio (la partita, sabato sera, sarà trasmessa in diretta tv su RaiSport) nell'ultimo turno della regular season che si giocherà sabato sera alla e-work Arena, liquida con un secco 3-0 Firenze (Herbots 11), che vede così spegnersi le speranze di agganciare i playoff. Per Milano la top scorer è Stysiak con 21 punti.

PROGRAMMA (25° turno) - Ieri: Vero Volley Milano-Firenze 3-0, Vallefoglia-Novara 1-3, Cuneo-Uyba 2-3, Conegliano-Macerata 3-0. Oggi, ore 17: Chieri-Perugia, Casalmaggiore-Pinerolo; ore 19.30: Scandicci-Bergamo (diretta su Sky Sport Arena).

CLASSIFICA Conegliano punti 69; Scandicci e Vero Volley 58; Chieri e Novara 48; Casalmaggiore 37; Uyba 36; Bergamo 34; Firenze 29; Cuneo 28; Vallefoglia 27; Perugia 17; Pinerolo 16; Macerata 11.

PROSSIMO TURNO - Sabato, ore 20.30: Perugia-Conegliano, Uyba-Vero Volley (diretta TV su RaiSport), Firenze-Scandicci, Pinerolo-Chieri, Novara-Cuneo, Macerata-Vallefoglia, Bergamo-Casalmaggiore (diretta su Sky Sport Arena).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VOLLEY FEMMINILE, LA PENULTIMA DI SERIE A1

La Igor parte male ma si rialza e prende tre punti a Vallefoglia

Azzurre quarte aspettando la replica di Chieri. Lieve infortunio a Bosetti

MARCO PIATTI

Tre punti pesanti che fanno morale e classifica, conquistati a Urbino dalla Igor nell'antico della penultima giornata di serie A1. Le azzurre affiancano Chieri in classifica al quarto posto e continuano a sperare, aspettando la risposta delle torinesi che oggi ricevono Perugia, squadra che ha fame di punti salvezza ma non proprio una «corazzata». Novara appropria nel migliore dei modi all'impegno di mercoledì, nella semifinale di Champions, con l'Eczacibasi. Da segnalare un infortunio alla caviglia per Caterina Bosetti nel quarto set, anche se per la schiacciatrice lombarda non dovrebbe essere nulla di grave.

Lavarini perde l'alzatrice Carlotta Cambi, che nell'ultimo allenamento si fa male a un dito. Con Cantoni convocata in extremis, Battistoni è costretta a fare gli straordinari, dunque, e il resto del sestetto è confermato. Vallefoglia parte meglio, la Igor cerca di stare aggrappata, ma l'ex Hancock distribuisce bene il gio-

co e quando va al servizio fa sbandare la difesa azzurra (7-12). Si fa sentire anche l'opposta Drews in diagonale, e spinge avanti le marchigiane (10-14).

Lavarini rileva una «di-stratta» Carcaces piazzando Adams ma le biancoverdi sono involate (15-22). Pasticciano le azzurre, c'è confusione, per poco non si scontrano Ituma e Karakurt in fase di conclusione. L'altra ex D'Odorico appoggia un pallonetto e Vallefoglia va al set point che chiude con l'ace di Barbero (25-16).

Nella seconda frazione Adams confermata in posto 4, la Igor parte bene (7-10) ma non riesce a scrollarsi di dosso le locali. Poi Novara allunga (9-14) con Danesi a spingere al centro. Vallefoglia però non molla e resta incollata a Novara (14-17). Fast di Chirichella, la Igor cerca la spallata, rientra Carcaces (15-19). Le marchigiane sono in scia, Karakurt va di «mani fuori» poi un bel «monster»

di Danesi e il set arriva in porto (20-24): Carcaces chiude in diagonale (21-25).

Terzo set e si vede una buona Igor, finalmente il gioco sembra più ordinato. Le azzurre arrivano velocemente al set point che Carcaces chiude in diagonale (20-25).

La partita a questo punto sembra svoltare, la Megabox cala di intensità, non avendo più nulla da chiedere alla sua stagione, e Novara tenta di chiudere. Sul 2-3 però Bosetti in un'azione ricettiva si prende un «pestone» da Carcaces ed è costretta ad uscire, con una smorfia sul viso. Entra Giovannini e Vallefoglia ne approfitta per riportarsi avanti. La Igor ci mette un attimo a riassetarsi e con Karakurt riparte (5-9) mentre Bosetti viene fasciata alla caviglia sinistra. Novara corre veloce, Giovannini se la cava, poi Hancock mura Danesi, una rarità (9-14). Le azzurre decidono che è ora di chiudere, ace di Karakurt (11-18) poi Carcaces mette a terra un diagonale da paura. Ma ormai non c'è più partita, le marchigiane

mollano e Novara affonda i colpi (14-21). Nel finale di set però è la Igor a mollare e Vallefoglia annulla 3 match point arrivando fino al 21-24, poi Carcaces chiude di potenza (21-25). —

LA SITUAZIONE

Milano vince contro Firenze Ok Conegliano

Giocate ieri: Vero volley Milano-Firenze 3-0, Cuneo-Busto Arsizio 2-3 e Conegliano-Macerata 3-0. Oggi alle 17 Chieri-Perugia e Casalmaggiore-Pinerolo, alle 19,30 Scandicci-Bergamo. La classifica: Conegliano* 69, Scandicci, Milano* 58, Chieri, Igor* 48, Casalmaggiore 37, Busto Arsizio* 36, Bergamo 34, Firenze* 29, Cuneo* 28, Vallefoglia* 25, Perugia 16, Pinerolo 14, Macerata* 10. * una partita in più. —

| | |
|-------------|---|
| VALLEFOGLIA | 1 |
| IGOR NOVARA | 3 |

Megabox Vallefoglia: Castellanos; Furlan; Drews 18; D'Odorico 6; Sirressi (L); Aleksic 9; Papa 4; Mancini 3; Hancock 4; Barbero 1; Berti; Kosheleva 18; Cesarini; Piani. **All.** Bonafede.

Igor Novara: Karakurt 19; Adams 3; Bre-sciani (L) ne; Giovannini 1; Battistoni 2; Fersino (L); Bosetti 12; Chirichella 6; Danesi 12; Varela ne; Bonifacio ne; Carcaces 15; Ituma; Cantoni ne. **All.** Lavarini.

Parziali: 25-16, 21-25, 20-25, 21-25.

LA STAMPA NOVARA

Data: 02.04.2023 Pag.: 55
Size: 497 cm2 AVE: € 12425.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



A sinistra il muro di Karakurt e Danesi cercano di frenare l'assalto di Vallefoglia. A destra l'attacco di Mc-Kenzie Adams l'americana che ha fatto staffetta con Kenia Carcaces

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Il basket italiano investe 150 milioni di euro su arene polifunzionali

Sport e business. Tra iniziative private (Tortona) e partnership con gli enti pubblici, molti club di pallacanestro al lavoro per ammodernare gli impianti

Marco Bellinazzo

Per il rilancio del calcio italiano si punta sull'Europeo 2032. Il ministro dello Sport Andrea Abodi, in settimana, ha annunciato che sarà presto ufficializzato un comitato interistituzionale con alcuni ministeri per supportare la candidatura e il percorso di ammodernamento degli impianti. Abodi ha anche fatto riferimento a un budget di 1,5 miliardi di euro.

Per un calcio che fa da sempre fatica a dare concretezza ai propri piani di sviluppo immobiliare, il basket tricolore - forte dei 500mila spettatori del girone di andata in Serie A - prova invece ad accelerare: tra Tortona, Bologna (sponda Virtus), Cantù e Brindisi sono in fase di realizzazione o di prossima apertura dei cantieri, progetti del valore di circa 150 milioni.

«Lo sforzo del basket italiano per dotarsi di arene moderne e polifunzionali è lodevole. E va rimarcato - sottolinea il presidente della Lega Basket Serie A, Umberto Gandini - soprattutto l'impegno di tanti imprenditori che intendono in questo modo sostenere e rilanciare il nostro sport».

A Tortona per la nuova arena della Derthona Basket si sta già lavorando. Nell'area di San Guglielmo sorgerà, nel 2024, la nuova casa da 5mila spettatori della Bertram di Beniamino Gavio, ma saranno edificate anche altre strutture polifunzionali e spazi per il tempo libero per un investimento privato complessivo pari a 20 milioni. Un budget che dato il rincaro delle materie prime potrebbe attestarsi alla fine tra i 25 e i 30 milioni.

Il palazzetto sarà pronto dalla sta-

gione 2024/25, ma dalla prossima estate uffici e palestre per la squadra maschile e quella femminile saranno già utilizzabili. Oggi il presidente federale Gianni Petrucci e il ct azzurro Gianmarco Pozzecco sono attesi in visita al cantiere.

A Bologna la Virtus del patron Massimo Zanetti ha appena depositato al Comune di Bologna il progetto per il nuovo palasport da costruire in sinergia con BolognaFiera. La struttura vedrà la luce in un'area da 13mila metri quadrati e prenderà il posto di un padiglione in disuso, per un investimento da 55 milioni (un terzo dei quali dovrebbe essere a carico della Virtus). Accanto all'impianto sportivo da 10mila posti ci sarà un centro commerciale. Sui tempi l'ad del club virtussino Luca Baraldi è stato chiaro. Il cantiere andrà aperto in estate e i lavori dovrebbero durare 18/20 mesi in modo da permettere alla Virtus di giocare nel nuovo impianto dal 2025. Il progetto potrebbe facilitare la permanenza del club in Eurolega con una wild card.

Il dossier più avanzato in termini amministrativi è quello della nuova arena di Cantù. Lo storico club lombardo attualmente in lotta per riaffacciarsi in Serie A ha infatti ottenuto il via libera definitivo dal Comune. Quello di Cantù è il primo esempio in Italia di partenariato pubblico-privato attivato con la Legge Stadi ad arrivare all'indizione del bando di gara. Un risultato ottenuto da Cantù Next, società guidata dall'ad Andrea Mauri e fondata nell'agosto 2019 su iniziativa di un gruppo di imprenditori locali a supporto di Pallacane-

stro Cantù, anche grazie all'Istituto per il Credito Sportivo, presieduto fino a poco tempo proprio dall'attuale ministro dello Sport, Abodi, e alla consulenza di ASM Global.

Il progetto contempla un investimento di 40 milioni di euro, in parte finanziati da Regione e Comune. La nuova arena da 5200 posti a sedere, potrà ospitare anche altri eventi sia sportivi (volley, tennis, hockey su ghiaccio) sia extrasportivi (dai concerti ai convegni), in modo da far vivere l'impianto oltre la stagione del basket e renderlo più redditizio.

Nonostante le difficoltà burocratiche e quelle legate alla pandemia e all'aumento dei costi delle materie prime, sta andando avanti anche il progetto New Arena a Brindisi. Si tratta di un impianto polivalente da 7mila spettatori che dovrà essere utilizzato anche per i Giochi del Mediterraneo del 2026 a Taranto. È previsto in quest'ottica un finanziamento pubblico di 6 milioni. L'importo dell'opera rispetto a una previsione iniziale di oltre 14 milioni, dovrebbe lievitare oltre i 20 milioni, anche per tenere conto delle prescrizioni provenienti dagli enti locali.

Il 2023 dovrebbe essere anche l'anno buono per il restyling dell'arena della Pallacanestro Varese. Per rinnovare il Lino Oldrini di Masnago, la Regione Lombardia ha stanziato 2,5 milioni. Nel piano è prevista la costruzione del Museo Del Basket Lombardo, di aree ristorante, bar, sky box, uffici, oltre che il rifacimento della parte esterna della Tribuna Ovest. Anche in questo caso il boom dei costi energetici ha rallentato l'iter e ha comportato la necessità di cercare maggiori fondi per il completa-

Data: 02.04.2023 Pag.: 19
Size: 490 cm2 AVE: € 64190.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



mento dell'intervento e l'aumento del numero di posti dell'impianto fino a quota 5.700.

A proposito di fondi, per ora l'Unione europea ha sospeso l'erogazione anche di quelli che avrebbero dovuto essere recuperati nell'ambito del Pnrr per il Bosco dello Sport di Venezia (93 milioni su circa 300 milioni totali). Nel più ampio progetto voluto

dal sindaco lagunare, nonchè proprietario della Reyer, Luigi Brugnarò, c'è infatti il nuovo palazzetto per la squadra di basket nell'area di Tessera.

In vista delle Olimpiadi Milano-Cortina, Regione Lombardia, Comune di Milano e Milano Santa Giulia Spa, infine, hanno in programma la realizzazione del "Pala Italia Santa Giulia" da 15mila posti. L'arena sarà

usata per l'hockey ma potrebbe diventare anche la nuova casa dell'Olimpia che lascerebbe il Forum inaugurato alla fine degli anni 80.

La Virtus di Massimo Zanetti e BolognaFiera realizzeranno il nuovo palasport da oltre 10mila posti



Il cantiere.

La Cittadella dello sport, voluta dal gruppo Gavio, alle porte di Tortona



Dall'Europeo 2022 per Milano un impatto di 45 milioni

Studio Fiba-Nielsen L'indotto sulla città

Benedetto Giardina

La edizione 2022 di Eurobasket ha avuto un impatto di 45 milioni per Milano. È quanto emerge da uno studio condotto da Nielsen insieme a FIBA Europe sull'ultimo Europeo, svolto in cinque città: oltre al capoluogo lombardo che ha ospitato le gare della fase a gironi al Mediolanum Forum di Assago, Colonia, Praga e Tbilisi, mentre la seconda fase si è disputata alla Mercedes-Benz Arena di Berlino.

L'impatto complessivo dell'evento, oltre che a livello economico e mediatico, è stato valutato anche a livello ambientale e sociale. La stima per tutte e cinque le città ospitanti è di 270 milioni, per un torneo che per la terza volta consecutiva si è svolto appunto in versione "itinerante", dopo quelle del 2015 e del 2017.

Milano, con i suoi 45 milioni di euro, è la quarta città tra le cinque organizzatrici per impatto complessivo. Il dato prende in esame circa 40 milioni tra indotto e organizzazione più 4,6 milioni da media e pubblicità oltre al valore dell'impatto sociale. Berlino, "casa" della fase finale del torneo, ha avuto un impatto di 83 milioni di euro, seguita a ruota dall'altra città tedesca in cui si sono disputate le sfide di Eurobasket 2022, ovvero Colonia (63 milioni di euro). Poi Praga, con 54 milioni e, dietro Milano, la capitale georgiana Tbilisi, con un impatto stimato in 25 milioni di euro.

In assoluto, il torneo ha avuto 651.400 spettatori dal vivo, la maggior parte dei quali nelle partite che si sono disputate a Colonia (oltre 236 mila spettatori totali alla Lanxess



Forum. Milano ha ospitato anche i match dell'Italia dal 2 all'8 settembre 2022

Arena), seguita da Berlino: nelle sedici sfide a eliminazione diretta della seconda fase, dagli ottavi di finale in poi, il numero dei presenti ha superato quota 166mila, con picchi di 14.073 spettatori per le partite della nazionale tedesca ai quarti contro la Grecia e in semifinale contro la Spagna, poi incoronata campione d'Europa grazie al successo in finale sulla Francia.

Per quanto riguarda Milano, il pubblico nelle 15 partite del gruppo C - nel quale era presente l'Italia - è stato pari a 91mila unità, per una media di circa 6.070 spettatori per ogni match. Dallo studio, emerge che la spesa di chi ha seguito gli eventi a Milano non risiedendo nel capoluogo lombardo è stata in media di 57,93 euro al giorno (11,85 euro per i residenti, invece): la terza più alta dietro Berlino (84,9 euro al giorno) e Praga (71,39

euro al giorno). Questo prendendo in considerazione, a parte il costo del biglietto, le spese per gli alloggi, per l'acquisto di cibo e bevande (sia durante che fuori l'orario delle gare), per il viaggio e lo shopping.

In totale, nelle cinque città di Eurobasket 2022, la spesa per chi ha voluto assistere dal vivo all'evento ha superato i 39,5 milioni di euro, la maggior parte dei quali destinati agli alloggi (14,3 milioni di euro). Per gli spettatori residenti, i costi si aggirano invece sugli 1,7 milioni.

Lo studio evidenzia anche un impatto sociale valutato tramite l'aumento dei livelli di attività fisica e delle competenze dei volontari impiegati in tutte e cinque le città organizzatrici stimato complessivamente in circa 4 milioni. A livello mediatico, infine, Berlino ha avuto una maggiore cassa di risonanza grazie alle sfide decisive per l'assegnazione del titolo con un impatto di 19 milioni, su un totale di oltre 39 milioni calcolato in base alle trasmissioni televisive, in streaming e alle interazioni sui social network.

Al Forum di Assago per le 15 partite del gruppo C si sono avuti 91mila spettatori (circa 6mila a match)

© RIPRODUZIONE RISERVATA